

COMUNE DI CARIMATE

PROVINCIA DI COMO



PROCEDURA URBANISTICA SUAP in VARIANTE AL PGT

Approvato con delibera C.C. nr.45 del 05/10/2013

Ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 160/2010

" LATTONEDIL S.N.C. "

AMBITO TRASFORMAZIONE PRODUTTIVO NR. 2

IL SINDACO

IL SEGRETARIO

DESCRIZIONE:

**RELAZIONE AGRONOMICA
MANUALE DI MANUTENZIONE**

N°:

48

RAPP:

DATA:

**28.11.2017
agg. 24.07.2018**

PROGETTISTA OPERE ARCHITETTONICHE:

Arch. FRANCO PE'
P.za Castello, 5/d
22060 - CARIMATE (CO)
Tel. 031/791982
E-mail: studio.pe@tin.it

STUDIO PÈ
architettura & design

PROJECT MANAGEMENT
e VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA:



**The Blossom Avenue
Management**

Prof. Arch. Marco Facchinetti
Arch. Marco Dellavalle
Corso Italia 13, 20122, Milano
CF P.Iva 08728030969
Tel +39 (02) 365 20482
Fax +39 (02) 36643432

COMMITTENTE:

LATTONEDIL s.r.l.
via Tommaso Grossi, 31
22066 - MARIANO C.SE (CO)

COMPONENTE PAESAGGISTICA

Dana Frigerio, progettista del verde
Vladimiro A. Longoni, dottore agronomo
Via Curcetto 19 22044 Inverigo Como
cell. 349 6824864
E-mail: dana.frigerio@gmail.com

SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE

Ing. Magnaghi Roberto
DELTA S.R.L. SOCIETA' DI INGEGNERIA
Viale Matteotti, 18/c - 22012 Cernobbio (CO)

COMPONENTE GEOLOGICA

Carlo Leoni
Via Concesa, 3 - 20069 Vaprio D'Adda (MI)
Tel. 02/95763037

MANUTENZIONE DELL'AREA VERDE

L'attività di manutenzione deve interessare tutte le parti costruite:

- Prato stabile e prato fiorito
- Alberi e cespugli
- Viale lungo l'argine
- Area di laminazione

II PRATO

La tradizionale operazione di taglio dell'erba deve porsi come obiettivo la conservazione e l'infittimento del cotico erboso in modo tale da garantire sia la preservazione del suolo sia l'agevole fruizione delle aree verdi, nonché le funzioni estetiche e di decoro delle medesime. Tale operazione deve perciò essere eseguita con le modalità dettate dalla buona tecnica agraria in modo tale da favorire l'accestimento delle erbe ed il giusto equilibrio fra specie che costituiscono il consorzio erbaceo costituente il prato. L'altezza del taglio deve variare secondo la stagione, il tipo di prato, il tipo di taglio e le condizioni ambientali del momento in cui si effettua lo sfalcio.



PRATO FIORITO

1-2 interventi anno

Taglio con raccolta dell'erba: in tal caso la Ditta asporterà immediatamente i materiali di risulta dello sfalcio e dovrà utilizzare macchine che asportano immediatamente il materiale di risulta, e possibile la raccolta in andane e il carico successivo al taglio.

PRATO STABILE

2-3 interventi anno

Le macchine utilizzate per la fienagione e per il carico e trasporto del fieno non dovranno avere ingombri, pesi e caratteristiche tali da causare eccessivo danno ai percorsi di servizio ed eccessivo costipamento del terreno.

L'erba falciata può essere raccolta fresca ovvero leggermente appassita o affienata. La fienagione deve essere eseguita su tutta l'unità fisica indipendentemente dall'altezza, maturazione, tipologia del fieno. In tal caso le balle di fieno non potranno restare nel Parco più di 24 ore dalla loro formazione, in caso di rottura il fieno derivante dovrà essere rimosso immediatamente a cura della Ditta.

RIFILATURA BORDI E SCARPATE VIALE

Frequenza: 2 – 3 interventi anno

Consiste nel taglio della vegetazione arbustiva ed erbacea infestante o indesiderata nonché della rinnovazione arborea delle specie infestanti o indesiderate con salvaguardia delle specie autoctone anche in rinnovazione. Attività di decespugliamento nelle aree



perimetrali con rifilatura dei bordi, rifilatura scarpata argine fiume Seveso, decespugliare le scoline e i fossati e area di laminazione (quando in asciutta). Compresa la raccolta, il trasporto e lo smaltimento a discarica di eventuali rifiuti e corpi estranei presenti sull'area al momento dell'intervento.

ALBERI E CESPUGLI

Negli anni successivi all'impianto dovranno essere eseguiti i seguenti interventi:

- normalizzazione, secondo necessità, della verticalità delle piantine,
- normalizzazione, secondo necessità, delle protezioni tipo shelter o dischi pacciamanti.
- normalizzazione, secondo necessità, del tutoraggio,
- sostituzione delle parti eventualmente mancanti o danneggiate;
- spollonatura;
- potatura di parti eventualmente danneggiate o ammalorate secondo necessità;
- potatura di formazione.

Operazioni di potatura

i tagli (eliminazione di rami, rifilatura di spezzoni o monconi verdi o secchi) non vanno eseguiti troppo a ridosso del fusto o del ramo portante ma devono salvaguardare il colletto del ramo stesso (collare) cioè quell'allargamento posto alla base del ramo, ben visibile su alcune specie, non facile da individuare su altre, che rappresenta il naturale punto di abscissione. Operando in questo modo si ottiene inoltre un taglio di superficie più ridotta (a volte di molto).

Viene eseguita per lo più, ma non necessariamente, su giovani soggetti. Essa ha lo scopo di eliminare difetti strutturali, parti secche o ammalorate e conferire alla pianta la forma e il portamento voluti, regolando lo sviluppo e l'equilibrio della chioma ed adattandola alla posizione in cui l'albero si trova. La potatura di formazione comprende la spollonatura.

Spollonature

La spollonatura è un'operazione che riguarda principalmente gli alberi di taglio ma anche soggetti di altre specie arboree (olmo, aceri, ciliegio ecc.) con attività

pollonifera.

La spollonatura consiste nell'eliminazione di tutti i ricacci, polloni, succhioni e selvatici di 1 o più anni nei limiti sotto indicati dalla base del fusto

VIALE LUNGO L'ARGINE

Vialetto in ghiaia da mantenere pulito. Almeno 2 volte l'anno scerbatura dell'erba spontanea cresciuta negli interstizi e nel percorso completata da una rastrellatura della ghiaia.

AREA DI LAMINAZIONE

Pulizia dell'area nei momenti di asciutta con decespugliamento delle specie infestanti naturalmente cresciute.

Ogni 3-5 anni o a necessità effettuare interventi di rimozione del limo dal fondo (con deposito sull'argine).

Vladimiro Aldo Longoni
dottore agronomo

Carimate, Luglio 2018